

I problemi
della scuola

Dati allarmanti. «Persi in Sicilia 12.550 posti nell'ultimo biennio. E nell'anno in corso, la provincia etnea ha perduto 765 docenti e 381 Ata»

Emergenza Sud. «La Sicilia, dopo la Campania, è la regione che ha subito i tagli maggiori. Ciò non farà che aumentare il divario col resto del Paese»

«A Catania persi 3.000 posti in 2 anni»

La Cgil denuncia. Villari e Milazzo: «Ancora più grave che il sistema non riesca più a garantire formazione di qualità»

Negli ultimi due anni in Sicilia si sono persi 12.550 posti nella scuola di cui 3.000 solo a Catania. Nell'anno scolastico in corso, la provincia di Catania perde 765 posti tra i docenti e 381 tra il personale Ata. Ma quel che è ancora più grave è che il sistema scuola non è più in grado di garantire la formazione di qualità delle giovani generazioni.

E' la Cgil di Catania che disegna il difficile quadro del settore della conoscenza a Catania. Proprio ieri pomeriggio si è tenuto un importante esecutivo a cui hanno partecipato, oltre al segretario generale della Camera del Lavoro Angelo Villari e la sua segreteria, tutti i segretari delle categorie. Il sindacato punta il dito essenzialmente con le scelte del governo nazionale. «Su questi temi la Camera del lavoro sta impegnando tutte le sue strutture con una concentrazione di forze eccezionale - sottolineano Villari e Giusi Milazzo, segretario confederale - La riunione è stata convocata per fare il punto sulla difficilissima situazione in cui versa la nostra provincia dal punto di vista occupazionale e sociale e ha messo al primo posto il problema dei tagli nel settore della conoscenza, compresa l'Università. Non a casoosterremo e parteciperemo alla manifestazione alla manifestazione del 18 a Palermo indetta dalla Cgil e dalla Flc. In quell'occasione è stato chiesto che il presidente Lombardo e l'assessore Centorrino incontrino il sindacato.



Il segretario generale della Camera del Lavoro, Angelo Villari, durante il suo intervento nel corso dell'esecutivo della Cgil di Catania nel quale è stato fatto il punto sulla difficilissima situazione in cui versa la provincia etnea dal punto di vista sociale e occupazionale

Saremo anche il 12 settembre a Messina per "un ponte per la scuola" con la presenza di lavoratori di tutti i settori».

L'operazione di smantellamento in corso con più di 10 miliardi di euro sottratti ad un settore che, secondo il rapporto Ocse era già in forte sofferenza nel 2008, sta producendo conseguenze gravissime. Ma veniamo all'Università di casa nostra. Catania perde circa 40 milioni del fondo ordinario di Ateneo passando da 202 milioni nel 2008 a 160 milioni nel 2011.

«A causa delle scelte del governo nazionale sull'esigenza del numero chiuso - proseguono Villari e Milazzo - circa 3.000 studenti non potranno accedere ai corsi universitari. A questo si aggiun-

ge l'espulsione di tanti giovani precari della ricerca e dei servizi amministrativi (il 50% non avrà alcuna possibilità di proseguire il rapporto di lavoro) e il progressivo e sostenuto aumento delle tasse, tutti elementi che penalizzano gravemente i giovani, impediscono la mobilità sociale e impoveriscono ulteriormente il nostro territorio di intelligenze e competenze».

«La pesantissima riduzione dell'offerta formativa, il sovraffollamento delle classi, la precarizzazione del lavoro e i drastici tagli stanno comportando particolarmente al Sud una vera e propria emergenza. La Sicilia è infatti la regione dopo la Campania che ha subito i tagli maggiori sia per il personale docente che per gli Ata. Le ragioni che sollecitano la nostra organizzazione tutta a mettere al centro il tema della conoscenza sono tante e attengono alla consapevolezza che questo stato di cose non farà che aumentare il divario del Sud con il resto del paese contribuendo a negare anche il futuro. E' stata sottolineata l'importanza del coinvolgimento dei lavoratori dei genitori e degli studenti per ampliare la consapevolezza del delitto che si sta consumando ai danni della collettività. Per questo la vertenza che riguarda scuola e università vedrà mobilitata tutta l'organizzazione e tutti i settori e saranno effettuati incontri e assemblee nei posti di lavoro, punti di informazione e volantini in città e in provincia».



UNIVERSITA': PRESENTATO IL BANDO SU NANOSCIENZE E NANOTECNOLOGIE

L'industria del futuro passa da Catania

Dall'Europa 6,4 miliardi. Programma comunitario per innovare la produzione manifatturiera

«La sfida che ci attende è quella di trasformare l'industria manifatturiera europea, legata fino ad oggi ad un modello economico di tipo quantitativo, molto oneroso e poco competitivo, attraverso un nuovo modello qualitativo, sostenibile e più competitivo. Su questo percorso, i traguardi delle nanoscienze e delle nanotecnologie diventano fondamentali per giungere a nuovi materiali ma anche a nuovi processi di produzione». Ezio Andreta, presidente dell'Agenzia per la promozione della ricerca europea, ha sottolineato con queste parole l'importanza del V bando «Nanosciences, Nanotechnologies, Materials & New Production Technologies» (Nmp) pubblicato il 20 luglio scorso nell'ambito del VII Programma quadro europeo per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, nel corso della

giornata nazionale di lancio del bando Nmp che tenutasi ieri nell'aula magna dell'Università di Catania.

«Non è un caso - ha aggiunto Andreta - che questa iniziativa sia stata organizzata a Catania, realtà accademica e imprenditoriale molto vivace, all'avanguardia nel settore della microelettronica, come dimostrano i notevoli risultati della STM nel contesto europeo».

L'evento è stato l'occasione per presentare ufficialmente ai ricercatori etnei le opportunità di progetti e finanziamenti destinati a chi opera in particolare nel campo delle nanoscienze, delle nanotecnologie o dei nuovi materiali. «Questa giornata - ha osservato il prof. Francesco Priolo, presidente della Commissione per la Ricerca scientifica dell'Università e delegato all'Internazionaliz-

zazione per il Polo scientifico - assume un'importanza strategica per la comunità universitaria etnea perché offre uno spaccato delle nuove prospettive nella ricerca europea del prossimo futuro».

Concetto rimarcato anche dal proretore dell'Ateneo catanese, Maria Luisa Carnazza, la quale ha osservato che «eccellere nella ricerca servirà anche per superare i processi di valutazione e offrire risposte convincenti a centinaia di giovani e brillanti ricercatori».

«La posta in gioco è sicuramente alllettante - ha spiegato Renzo Tomellini, capo unità Materiali della direzione generale Ricerca della Commissione europea - Per questo la Commissione ha stanziato 6 miliardi e 400 milioni di euro per progetti di ricerca, permettendo a industria e società di crescere di pari passo».



DA SINISTRA, RENZO TOMELLINI, FRANCESCO PRIOLO, MARIA LUISA CARNAZZA ED EZIO ANDRETA

SUMMER SCHOOL DI BELPASSO

Settimana di studi internazionale sui temi di economia ambientale

Si inaugura domani alle 20, con un cocktail di benvenuto nel salone del Municipio di Belpasso, alla presenza del preside della facoltà di Agraria prof. Agatino Russo e del sindaco Alfio Papale, la Summer school internazionale di Belpasso dal titolo «The economics of Ecosystem services and biodiversity conservation», promossa dalla facoltà di Agraria dell'Università di Catania insieme con la Fondazione Eni-Enrico Mattei (Feem) e l'European association of Environmental and Resource Economists (Eaere). Le attività didattiche cominceranno lunedì 13, alle 9,15, nel laboratorio didattico della Facoltà di Agraria (a Belpasso in via Roma 64) e proseguiranno fino a sabato 18 settembre, offrendo a 26 giovani ricercatori e studiosi provenienti da ogni parte del mondo una formazione avanzata su temi di economia ambientale e gestione delle risorse. L'iniziativa è coordinata dal prof. Giovanni Signorello, ordinario di Estimo territoriale e ambientale nell'Ateneo catanese.

BACHECA

ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI». Il via delle lezioni lunedì 13 settembre con l'avvio dei corsi liceali, scientifico e classico; entrata 8,15 e uscita alle 12,30 fino a venerdì 24 settembre; martedì 14 settembre via ai corsi della scuola media, entrata 8,15 uscita alle 12,10 fino a venerdì 24 settembre; mercoledì 15 settembre via ai corsi della scuola elementare, entrata 8,20 e uscita 12,20 fino a venerdì 24 settembre.

LICEO «GALILEO GALILEI». Le lezioni cominceranno martedì 14 settembre, alle 8, per le prime classi; mercoledì 15 settembre, alle 8, per le seconde; alle 8,30, per le terze; giovedì 16 settembre, alle 8, per le quarte; e alle 8,30, per le quinte. Tutte le classi si rechneranno in aula magna insieme ai docenti della prima ora. Inoltre tutte le prime classi saranno accolte giorno 14 nella sede centrale, dall'indomani quelle delle sezioni H, M, N, O, P, Q frequenteranno in succursale (inizio delle lezioni alle 8,30). Stessa cosa, per le classi seconde: il 15 saranno accolte nella sede centrale, dall'indomani quelle delle sezioni H, M, N, O, P, Q frequenteranno in succursale (inizio delle lezioni sempre alle 8,30).

CONVITTO «MARIO CUTELLI». Le lezioni per tutte le classi del Liceo classico europeo avranno inizio giovedì 16 settembre. Per la scuola media le lezioni inizieranno oggi 11 settembre e per la scuola elementare lunedì 13. L'ingresso per tutti gli ordini di scuola sarà da via Teatro Massimo e da via Vittorio Emanuele alle 8,15. Gli studenti di tutte le classi dovranno essere accompagnati dai familiari il primo giorno di lezione per la consegna personale del libretto di giustificazioni delle assenze e per le altre formalità.

I. C. «NAZARIO SAURO». Le lezioni della scuola primaria avranno inizio giorno 16 settembre secondo il seguente calendario: dalle 9 alle 12 le classi prime, dalle 8 alle 12 tutte le altre classi. La scuola dell'infanzia osserverà il seguente calendario con orario dalle 8 alle 12: giorno 17 settembre le lezioni dei bambini di anni tre, giorno 20 settembre tutte le altre sezioni.

ISTITUTO «CARLO GEMMELLARO». Le lezioni inizieranno secondo il seguente calendario: giovedì 16 prime e seconde classi indirizzi igea e industriale, terze, quarte e quinte classi indirizzo turistico. Venerdì 17 prime e seconde classi indirizzo turistico, terze, quarte e quinte classi indirizzo igea e industriale. Nei giorni 16, 17 e 18 settembre le lezioni si svolgeranno dalle 8,10 alle 11,10. Dal 20 al 25 settembre le lezioni si svolgeranno dalle 8,10 alle 12,10. Dal 27 settembre le lezioni si svolgeranno con l'orario completo.

LICEO CLASSICO «CUTELLI». Le attività didattiche avranno inizio secondo il seguente calendario: mercoledì 15 settembre, ore 8,30, tutte le classi iniziali, nella

sede centrale (le attività si concluderanno alle 11); giovedì 16 alle 8,30 le rimanenti classi. A partire da giorno 16 gli alunni si rechneranno nei plessi di assegnazione: sede centrale, corsi A - B - C - H - I - L - M - N - Arte - Brocca. Succursale: corsi D - E - F - G.

I. C. «CORRIDONI-MEUCCI». Le lezioni inizieranno martedì 14 settembre nella sede centrale di via S. M. Castaldi come segue: scuola dell'infanzia ore 8,30-12,30; scuola primaria 8-12; scuola media prime classi 9-13. Nel plesso di via Torresino martedì 14 come segue: scuola dell'infanzia ore 8,30-12,30; scuola primaria tutte le classi 8-12; scuola media prima classe 9-13. Nel plesso di via Maratona martedì 14: scuola primaria tutte le classi ore 8,30-12,30. Mercoledì 15 nella sede di via S. M. Castaldi tutte le classi infanzia, primaria e media ore 8-13; plesso via Torresino tutte le classi infanzia, primaria e media ore 8-13; plesso via Maratona scuola primaria tutte le classi ore 8-13; plesso di via Dell'Atleta scuola dell'infanzia 8-13.

I. C. «PETRARCA». Si comunica che le attività didattiche per le classi prime della scuola primaria e secondaria saranno avviate il 13 settembre dalle 8,30 alle 12,30; gli alunni di tre anni della scuola dell'infanzia entreranno in aula, accompagnati dai genitori, giorno 13 alle 9,00. Tutte le altre classi inizieranno il 14 settembre con il medesimo orario.

C. D. «E. DEAMICIS». Le lezioni della scuola primaria inizieranno giorno 14 settembre secondo il seguente calendario: dalle 8 alle 12,30 le classi prime; dalle 8,30 alle 13 tutte le altre classi. La scuola dell'infanzia osserverà l'orario 8-13.

ARONAUTICO «FERRARIN». L'inizio delle lezioni è fissato per tutte le classi per lunedì 13 settembre con il seguente calendario: alle 8,10 alunni delle prime classi; alle 10,10 tutte le altre classi.

I. C. «ANGELO MUSCO». Le attività didattiche per le classi prime della scuola primaria e secondaria e per gli alunni di tre anni della scuola dell'infanzia saranno avviate il lunedì 13 dalle 8,30 alle 12,30. Gli alunni della scuola dell'infanzia entreranno alle 9 con i genitori. Tutte le altre classi inizieranno il 14 (stesso orario).

LA PROTESTA DEI PRECARI

«Necessaria domani a Messina una grande partecipazione»

Il conto alla rovescia per l'attesa e discussa manifestazione dei precari della scuola sullo Stretto di Messina sta per terminare. Domani scatta l'«ora X» o meglio il fatidico giorno. Si parla già di grandi numeri, ma è meglio non azzardare cifre, almeno per il momento. Resta il fatto che è fondamentale che la manifestazione indetta dal movimento dei precari della scuola, docenti e Ata - in collaborazione con le famiglie e con quanti hanno a cuore il futuro della scuola pubblica - abbia successo. «È necessaria una grande partecipazione del popolo della scuola, che da anni contrasta con forza, la "controriforma" Gelmini che ha già condotto a una drammatica crisi dell'istruzione pubblica e minaccia di azzerarla - afferma Luca Cangemi, segretario regionale di Rifondazione Comunista - È fondamentale, inoltre, che domani venga fuori anche la consapevolezza dell'intera società siciliana, sul valore generale della battaglia contro i devastanti tagli al personale della scuola. Siamo di fronte ad un pesantissimo attacco ai livelli occupazionali, migliaia di posti di lavoro in meno che si sommano alle pessime notizie che arrivano da ogni settore. La dequalificazione del sistema formativo pubblico, inoltre, è per la Sicilia un colpo mortale sul piano della vita civile e delle prospettive di sviluppo. La secessione voluta da Bossi di fatto è già avvenuta. Il Partito della Rifondazione Comunista siciliano rinnova il suo impegno a fianco dei lavoratori della scuola, per la difesa e il rilancio dell'istruzione pubblica».

ALESSANDRA BELFIORE